



«Invader Under the sea», opera di Jason Taylor deCaires nella Baia di Cancun

LETTURE

La filosofia? È pop

Da Platone al surf in un romanzo che inaugura un nuovo prototipo letterario

FRANCO BOLELLI

QUANDO UN LIBRO LO SI PUÒ LEGGERE INDIFFERENTEMENTE COME UN ECCITANTE ROMANZO D'AZIONE, COME UN SOFISTICATO TRATTATO FILOSOFICO, come se fosse la sceneggiatura di un film con Bruce Willis, significa una cosa: che se lo leggessimo soltanto per una di queste opzioni, faremmo un grande torto al libro in questione e a noi stessi. Perché questa combinazione di Platone, surf, complotto nazista, servizi ultrasegreti, Nietzsche, hackers e qualche decina di altri ingredienti, è non un postmoderno pasticcio ma un nuovo prototipo letterario e filosofico. Sì, sto dicendo che con questo suo *Abyss* Simone Regazzoni dimostra che unire filosofia e romanzo, intelligenza ed adrenalina, qualità letteraria ed energia comunicativa, è molto più appassionante che tenerli separati. A qualcuno *Abyss* fa venire in mente Umberto Eco: sì, ma anche no. Perché i romanzi di Umberto Eco erano la traduzione letteraria di una sapientissima costruzione intellettuale, mentre in Regazzoni il progetto filosofico e la struttura narrativa sono fin dall'origine inestricabilmente connessi alla cultura più energetica, così che l'azione appartiene geneticamente alla filosofia, e la filosofia all'azione.

È così che l'abusata etichetta di filosofia pop ne esce rivalutata e rinvigorita: per Regazzoni la filosofia non è pensiero accademico e concettuale e il pop non è futile ammiccamento commer-

Si intitola «Abyss»

lo firma Simone Regazzoni che unisce intelligenza e adrenalina, qualità ed energia comunicativa. Un libro che fa riferimento al rock, al cinema e a certe serie tv sfuggendo alla logica autoreferenziale delle cosiddette avanguardie

CHI È

Allievo di Derrida, nei guai per un saggio sul porno



Allievo di Jacques Derrida all'École des Hautes Études en Sciences Sociales, nel 2005 ha conseguito un dottorato in filosofia presso l'Università di Genova e di Paris VIII Vincennes - Saint-Denis. Ha perso il posto di professore a contratto di Museologia applicata presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, per aver pubblicato «Pornosofia» nel 2010

ziale e modaiolo. Nella trama, nella struttura e nel linguaggio stesso di *Abyss*, la cultura pop è innanzitutto un'attitudine e un modello di pensiero che - come nessun altro - cattura ed esprime il metabolismo stesso del mondo in mutamento, e propone una forma più avanzata e più plurale di percezione e di conoscenza. In questo senso *Abyss* rivela forti affinità non tanto con altre opere letterarie ma con un certo rock, un certo cinema e certe serie tv: quelli cioè che spiano ricerca e comunicazione, forza inventiva e capacità di sfuggire alla logica autoreferenziale delle cosiddette avanguardie.

Cancellato il confine stucchevole fra intelligenza noiosa e divertimento superficiale, Regazzoni costruisce un romanzo al tempo stesso estremamente semplice ed estremamente complesso. Se un appunto gli si può muovere è che, per tenersi alla larga da quegli estenuanti psicologismi e quelle noiosissime descrizioni di tanta letteratura tutta stile e niente respiro epico, Regazzoni finisce per identificare i personaggi con le loro azioni: ma d'altra parte è inutile far tante storie, alla fine è nell'azione che i personaggi - primi fra tutti il giovane filosofo Michael e la bella guerriera Beatrix - esprimono quella quintessenziale sostanza che è il carattere.

Un nuovo prototipo letterario e filosofico, dicevo. Ecco, ci sta che questo prototipo non generi alcun genere, tanto è legato al suo autore. Del resto nemmeno Don Winslow, Tarantino, i Radiohead, *Lost*, hanno trovato eredi o fondato scuole. Ma *Abyss* può e dovrebbe essere punto di riferimento per la costruzione di una letteratura dove la narrazione torna ad essere al centro di tutto, e dove la narrazione stessa sa abbracciare ed evidenziare pensiero, idee, valori, al di là di tutti gli stili, i generi, le discipline. Questo libro, leggetelo così.



ABYSS
Simone Regazzoni
pag. 391
euro 14
Longanesi

BENI CULTURALI : Il nodo del decreto e i malumori dei lavoratori del settore P. 18

LETTERATURA : Luigi Malerba, l'Italia inizia a ricordarlo tra ristampe nobili e grandi

omaggi P. 19 **CINEMA** : Il David a Paolo Virzì per «Il Capitale umano» P. 21